



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ASP N. 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO**

Via Pietro Baiocchi n. 29 – 64032 Atri (Te)

Tel. 085/87232 – www.asp2teramo.it – asp2teramo@pec.it

AREA EDUCATIVA ASSISTENZIALE

Determinazione del Responsabile d'Area

RUP

n. 125 del 09.11.2021

Oggetto: LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E COMPLETAMENTO DEI LOCALI POSTI AL PIANO PRIMO DELLA COMUNITÀ DELL'ISTITUTO CASTORANI DI GIULIANOVA (TE). DETERMINA A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DEI LAVORI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL DECRETO LEGGE 76/2020 CONVERTITO IN LEGGE 120/2020.

CIG: Z2833D22BC

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- VISTA**
- l'attribuzione della funzione di Responsabile dell'Area Educativa Assistenziale alla Dott.ssa Manuela Gasparini, avvenuta nei modi di legge;
- RITENUTO**
- di essere legittimata ad emanare l'atto;
 - di non incorrere in cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
 - di non essere al corrente di cause di incompatibilità o conflitti di interesse relativi al destinatario dell'atto;
 - di non essere al corrente di eventuali rapporti di parentela o frequentazione abituale che possano avere interferito con la decisione oggetto dell'atto;
 - di emanare l'atto nella piena coscienza e nel rispetto della vigente normativa di settore, nonché delle norme regolamentari;
 - di impegnarsi ad assolvere gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell'atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente;
- VISTO**
- la Legge n.241 del 7/08/1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
 - il Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017, (cd. Correttivo);

- il Decreto Legge n.76 del 16/07/2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
 - in particolare l'art. 32, comma 2, del Decreto Legislativo n.50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lettera a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
 - in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n.76/2020, convertito in legge n.120/2020 il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art.30 del codice dei contratti pubblici di cui al D.L. 18 Aprile 2016 n.50; »;
 - l'art. 36, comma 7 del Decreto Legislativo n.50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;
 - le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017, con delibera del Consiglio n.206 del 1/03/2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
 - l'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo n.50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;
 - le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al Decreto Legislativo n.56 del 19/04/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017, le quali hanno previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- RITENUTO**
- che la sottoscritta Dott.ssa Manuela Gasparrini, responsabile dell'Area Educativa Assistenziale dell'ASP risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento della fornitura in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo

n.50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO - l'art. 6bis della legge 7/08/1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6/11/2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

- che, nei confronti del sottoscritto RUP non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

PREMESSO - che l'ASP ha come finalità istituzionali la gestione, l'organizzazione e l'erogazione anche in forma integrata di servizi sociali, socio sanitari, assistenziali, sanitari, educativi nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali in ambito provinciale, con gestione e partecipazione del fondo politiche sociali e dei piani di zona, nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana;

- che questo Ente è proprietario di un edificio denominato "Istituto Educativo Castorani" con destinazione Struttura residenziale per minori e Struttura per donne con minori , sito nel Comune di Giulianova (Te), in via Acquaviva n. 9;

- l'immobile sede del predetto Istituto necessita di lavori di risanamento conservativo e completamento dei locali posti al piano primo della comunità, così come si evince dalla relazione tecnico-illustrativa allegata al progetto di fattibilità redatto dall'Ufficio Tecnico dell'ASP in data 19/11/2019;

VISTA - la determina direttoriale n. 5 del 20/06/2018 con la quale è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento generalizzato in oggetto la dott.ssa Manuela Gasparrini;

- la propria precedente determina n. 21 del 20/03/2020 con la quale è stato incaricato l'Arch. Marco De Meis, con studio ad Atri (Te) in via Domenico Tinozzi n. 2, codice fiscale DMSMRC70E25A488A, partita IVA 01608790679 della progettazione e direzione dei lavori di risanamento conservativo e completamento dei locali posti al piano primo della comunità dell'Istituto Castorani di Giulianova (Te) alla via Acquaviva n. 9;

CONSIDERATO - Che nell'esecuzione dei lavori sono emerse economie di progetto che consentono l'esecuzione di ulteriori opere nell'edificio in oggetto ;

- che è emersa la necessità di adeguare l'impianto elettrico esistente al fine di renderlo rispondente alla normativa vigente e adeguare parte dell'impianto termico esistente;

ATTESO - che l'intervento si rende urgente ed improcrastinabile al fine di rendere l'area fruibile agli ospiti;

CONTATTATA - per le vie brevi la ditta Felice Faiazzza & c. snc , con sede in Atri (TE), in Corso E. Adriano n.81, partita IVA 00855440673, la quale, a seguito di sopralluogo, ha rimesso un preventivo di spesa assunto al protocollo dell'ente in data 08.11.2021, n. 591, che si allega all'atto, per la realizzazione dei lavori di cui al punto precedente il costo è pari a €.11.000,00 oltre IVA di legge;

TENUTO CONTO - della disponibilità manifestata dalla ditta Felice Faiazzza & C. snc con sede in Atri (TE), in C.so E. Adriano n.81 partita IVA 00855440673, contattata per le vie brevi, ad effettuare un immediato intervento così come sopra descritto, stante l'urgenza di completare i lavori, a seguito di sopralluogo;

RITENUTO - di affidare il lavoro di cui al punto precedente, da realizzare presso l'Istituto Castorani di Giulianova (TE);

TENUTO CONTO - che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4, ha verificato la regolarità contributiva mediante DURC protocollo INPS_28124208 Data richiesta 12/10/2021 Scadenza validità 09/02/2022, da cui risulta la posizione regolare dell'operatore economico;

- che, trattandosi di affidamento ex art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n. 76/2020, l'ASP non ha richiesto all'Operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del Decreto Legislativo n.50/2016;

CONSIDERATO - che per expressa previsione dell'art. 32, comma 10, lettera b) del Decreto Legislativo n.50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTO - l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge n.266 del 23/12/2005 in virtù del quale l'ASP è tenuta ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO - che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n.136 del 13/08/2010 «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e dal D.L. del 12/11/2010, n. 187 «Misure urgenti in materia di sicurezza», convertito con modificazioni dalla legge del 17/12/2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si la richiesta del CIG in modalità smart, prima del perfezionamento del negozio giuridico, ai sensi del punto 4 del Comunicato del Presidente dell'Anac del 13/07/2016;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - di prendere atto del preventivo della ditta FELICE FAIAZZA & C. SNC , con sede in Atri (TE), in Corso E. Adriano n.81, partita IVA 00855440673, per l'importo complessivo pari a €.11.000,00 oltre IVA , per un totale complessivo di €. 13.420,00 per l'intervento di adeguamento dell'impianto elettrico esistente al fine di renderlo rispondente alla normativa vigente e parte dell'impianto termico esistente, comprensivo di manodopera;
2. di affidare alla ditta FELICE FAIAZZA & c. SNC , il lavoro descritto per l'importo di €.11.000,00 oltre IVA per un totale di €. 13.420,00;
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Decreto Legislativo n. 50/2016, quale forma contrattuale la sottoscrizione per accettazione del presente atto;
4. di confermare Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la sottoscritta responsabile dell'Area Assistenziale Educativa;
5. di confermare il CIG: Z2833D22BC;
6. di stabilire che il pagamento di quanto dovuto avverrà ad intervento ultimato, a seguito di presentazione di regolare fattura;
7. di trasmettere copia del presente atto al responsabile dell'area finanziaria;
8. di pubblicare copia del presente atto sull'Albo pretorio dell'ente per 15 giorni;

Il rup
Responsabile
dell'Area Assistenziale Educativa
Dott.ssa Manuela Gasparrini